

Il personaggio Convocato da Mancini per le prossime due partite dell'Italia, aveva iniziato a giocare portiere a Urbania e ora è tra i più forti centrocampisti della serie A

Sensi raccoglie il testimone di Ambrosini: un altro campione locale in Nazionale

■ Urbania
SODDISFAZIONE a Urbania per la convocazione in Nazionale di Stefano Sensi. Il giovane centrocampista attualmente al Sassuolo è stato inserito nella lista del Ct Mancini in vista della l'incontro Italia-Portogallo (valido per la Nations League) che si giocherà sabato 17 novembre alle ore 20,30 e per l'amichevole di martedì 20 novembre contro gli USA. Sensi è nato a Urbino (il 5 agosto del 1985) è residente a Urbania. Cresciuto calcisticamente a Urbania, da giovanissimo finiva tra i pali, perché come all'oratorio, in porta



doveva andare il più piccolo d'età, poi è uscito il talento del centrocampista e l'ha ingaggiato prima il Cesena e poi il Sassuolo (serie A) e ora eccolo, con pieno merito, dopo alcune apparizioni tra gli Azzurri dell'Under 23, per la prima volta nella Nazionale maggiore.

TALENTO
Sensi, a sinistra, in tribuna al Comunale di Urbania. A destra: portiere nei Giovanissimi dell'Urbania



Le ultime belle prestazioni in campionato hanno evidentemente convinto Mancini a inserirlo nella lista e ora per Sensi sembra che ci sia, dopo essere stato in quota Juventus, l'interessamento del Milan per rinforzare la propria mediana di centrocampo. A Urba-

nia vivono i genitori e i suoi tre fratelli, due hanno smesso di giocare al calcio anche se erano molto bravi, il più piccolo invece ancora corre dietro al pallone. Sensi ha mantenuto le amicizie dell'infanzia e viene spesso a Urbania e quando alla domenica è libero da

impegni (raramente) siede in tribuna a fare il tifo per la squadra che milita (con onore) in Eccellenza. Spesso i suoi amici organizzano un pullman e vanno a fare il tifo per lui, quello che non mancherà al debutto in Nazionale, magari sabato prossimo: «Sensi – dicono – è un ragazzo semplice, eccezionale, dotato di grande talento. Un vero uomo prima che un grande giocatore». La nuova bandiera del calcio della nostra provincia che raccoglie il testimone di Massimo Ambrosini, ultimo pesarese convocato in nazionale.

Amedeo Pisciolini